

BRESCIA E PROVINCIA

Apri il nuovo parcheggio Prealpino: oltre mille posti alle porte di Brescia

Alleggerirà il traffico in arrivo dalla Valtrompia e sarà gratuito per chi utilizzerà la metro

Trasporti

Paola Gregorio

■ L'opera completa il sistema di parcheggi scambiatori della metro. Dopo Casazza, Poliambulanza e Sant'Eufemia-Buffalora, da ieri è infatti aperto al pubblico il nuovo parcheggio multipiano intermodale Prealpino, vicino all'omonimo capolinea nord della metropolitana.

Gli 826 posti in struttura, sei piani di cui due interrati, sono già utilizzabili, mentre restano da completare gli ulteriori 179 stalli a raso esterni, oltre al parco urbano, la piantumazione delle nuove alberature e l'ingresso secondario (il primo è su via Triumplina) su via dell'Arsenale. L'obiettivo è consegnare tutto entro fine ottobre. I posti auto a lavori ultimati saranno in tutto 1.005, più del doppio rispetto al precedente parcheggio a raso. E ci sono poi i sette stalli per gli autobus extraurbani.

Programma. Per questo l'opera ha una valenza strategica, come sottolinea Marcello Peli, presidente di Brescia Infrastrutture. Non solo perché un vero e proprio hub di interscambio tra gomma (con autobus e auto) e rotaie (con la metro), ma anche perché intercetta il traffico proveniente da nord, in particolare dalla Valtrompia, e diretto in città.

«Mettiamo in esercizio il parcheggio per consegnarlo prima dell'inizio della scuola - spiega Peli -. È un'opera importante». Tutti i piani sono

dotati di videosorveglianza, c'è un impianto fotovoltaico che è in grado di garantire la metà del fabbisogno della struttura e A2A ha installato sei colonnine di ricarica elettriche esterne per 12 posti, anche se c'è già la predisposizione per aumentarle.

Il vicesindaco Federico Manzoni parla del «coronamento di un lavoro iniziato anni fa: il precedente parcheggio a raso era già saturo prima del Covid e con questo raddoppiamo il servizio di sosta per la città, anche a beneficio della provincia visto che buona parte degli utenti arriveranno da fuori Brescia» e aggiunge «ci sarà il raccordo con il quartiere grazie a connessioni pedonali e ciclabili».

Il parcheggio, gestito da Brescia Mobilità, sarà gratuito per gli utenti della metro; per chi non la usa, invece, costerà un euro all'ora per le prime tre ore e tre euro per l'intera giornata.

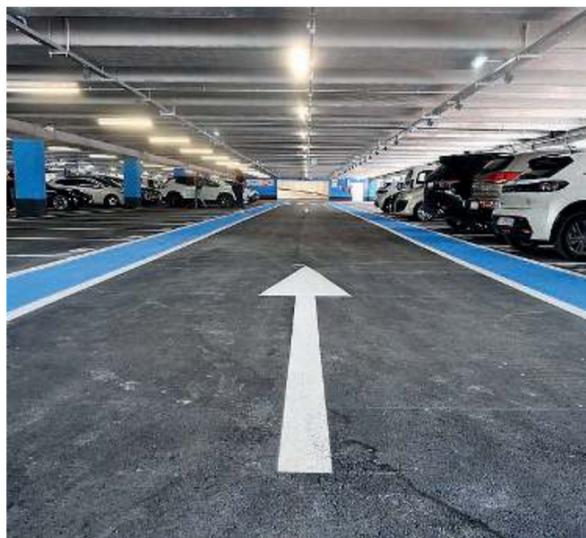
Giancarlo Gentilini, presidente dell'Agenda del Tpl ha rimarcato: «Sul territorio provinciale ci sono situazioni che potrebbero essere valorizzate con l'intermodalità, ma serve anche la capacità delle Amministrazioni di intercettare le risorse».

L'investimento è stato di 15 milioni di euro, di cui 8 da fondi statali. L'interlocuzione con il Consiglio di quartiere di Casazza, come ricorda Gloria Gobetto che lo rappresenta, «è sfociata in un'intermediazione con l'Amministrazione che ha accolto alcune osservazioni». E la sindaca Laura Castelletti conferma: «È importante avere visione e capacità di condivisione. Crediamo nel trasporto pubblico locale: vogliamo più fruitori della città, meno auto e più passeggeri sui mezzi pubblici».

Quindici milioni il costo dell'opera
La sindaca: «A Brescia vogliamo più persone e meno auto»



Dall'alto. Il parcheggio è stato rivestito con lamiera stirata



Capolinea. La struttura garantirà lo scambio con la metropolitana



Collaborazione. Fondamentale il lavoro di tutti gli attori in gioco

INTERMODALITÀ

I PROGETTI IN CITTÀ CHIAMANO UN'AZIONE ANCHE IN PROVINCIA

Stefano Zanotti · s.zanotti@gioaledibrescia.it

Il nuovo parcheggio scambiatore di Prealpino consegnerà presto alla città poco più di mille posti auto. O meglio: li metterà a disposizione della provincia, in particolare modo della Valtrompia, perché - come ricorda il vicesindaco con delega alla mobilità Federico Manzoni - «sarà una struttura che gli abitanti di Brescia non useranno, ma potrà essere un importante punto d'arrivo per chi raggiunge con auto e pullman le porte del capoluogo».

Manzoni sottolinea il grande investimento fatto dalla Loggia, precisando il «valore politico e amministrativo» della scelta, condivisa anche dal presidente dell'Agenda del Tpl Giancarlo Gentilini, che chiama a un intervento di qualità anche nel servizio extraurbano. «Dal punto di vista infrastrutturale la provincia è più carente - spiega - serve che le Amministrazioni e gli enti proprietari delle strade si facciano carico anche del bisogno del trasporto pubblico».

Arrivare ai confini di Brescia in tempi rapidi e senza brutte sorprese è certamente un primo passo importante, ma non è detto che questo basti a ridurre il traffico in città. Se si escludono le macchine - qui la criticità è data dal fatto che tendenzialmente una volta arrivati ai parcheggi scambiatori si decida di fare qualche km in più per avvicinarsi al centro - e si prendono in esame gli autobus extraurbani, ci sono almeno due componenti da tenere in considerazione: manca un biglietto unico, che alleggerisca il costo e aumenti la comodità degli utenti, e la «rottura di carico», ovvero la necessità di dover cambiare mezzo per raggiungere la propria destinazione.

«Il mix di varie azioni può essere vincente - evidenzia Manzoni -. Noi abbiamo lavorato molto sui parcheggi scambiatori, poi serve che i gestori delle linee extraurbane scommettano sulla metropolitana: fermandosi alle aree esterne si risparmiano i km fino alla stazione e si possono incrementare le frequenze per arrivare a Brescia, dove si trova una metro che ha una regolarità di esercizio e una cadenza molto attrattive. Per chi utilizza il trasporto urbano i parcheggi poi sono gratuiti: mettiamo a disposizione questo e molti posti auto».

Per il vicesindaco quello che il Comune può fare in autonomia è questo. Poi serve l'intervento di chi gestisce i mezzi fuori dalla città. «Quello del biglietto unico è un problema complicato - conferma Gentilini -: da dieci anni è in atto la costruzione del servizio sotto la regia della Regione, che però è un po' in ritardo. Quello resta comunque l'obiettivo. Alcune linee extraurbane potranno essere attestate al parcheggio Prealpino. Non potremo farlo con tutte le corse, ma sicuramente è un punto su cui stiamo ragionando». Nei prossimi tre mesi 45 corse al giorno (nei feriali ed escluse quelle scolastiche) della linea Brescia-Gardone Val Trompia faranno tappa al Prealpino per poi proseguire con il loro percorso: la deviazione comporterà due minuti in più di percorrenza.

Medeghini (Bs Mobilità): «Scambiatori fondamentali»

I quattro poli

■ «I parcheggi scambiatori sono fondamentali per la città». Le parole del direttore generale di Brescia mobilità Marco Medeghini confermano l'attenzione che l'azienda riserva alle grandi aree di sosta ai confini del comune.

In città ce ne sono quattro. Quello di Sant'Eufemia-Buffalora sarà ampliato (potrebbe essere utilizzata la struttura

dell'ex Omb) e raggiungerà una capacità di 1.100 posti totali, addirittura di più di quello al Prealpino (1.005) e poco meno di quello che sorgerà alla fiera per il capolinea del tram (dovrebbero essere 1.300). È in programma però anche un allargamento del parcheggio Poliambulanza (270 posti attuali) ed è attivo quello a Casazza (160 posti).

«Ci permettono di avere un sistema più comodo, più veloce e meno costoso - conferma Medeghini -. Sono importanti

per la metropolitana e per garantire una maggiore sostenibilità ambientale, visto che fermano all'esterno moltissime macchine. In questo modo riusciamo ad avere più gente in città, ma meno auto».

Nel 2023 e nella prima metà del 2024, i parcheggi hanno raggiunto un coefficiente di riempimento pressoché completo nelle giornate feriali dei mesi scolastici, nei sabati pomeriggio invernali e in occasione dei numerosi grandi eventi cittadini. Se non si prende la metro la sosta costa un euro all'ora per le prime tre ore e successivamente tre euro per tutta la giornata. Il biglietto del parcheggio può essere utilizzato per viaggiare su

autobus e metro in zona 1 e in questo caso si pagano solo i viaggi effettuati.

«Non far pagare il parcheggio a chi utilizza la metro è un incentivo per promuovere una diversa tipologia di mobilità - spiega Medeghini -. Non è chi paga il parcheggio che permette la gestione della struttura, perché questa ha dei costi molto elevati. Non si deve guardare il prezzo, piuttosto si deve porre l'attenzione sul sistema. ogni elemento che può contribuire ad aumentare i passeggeri per noi è di vitale importanza. C'è un motivo se Brescia Mobilità gestisce sia la metro che i parcheggi d'interscambio: è tutto collegato. // STE. Z.

f MULTISERVIZI BARBAGLIO
www.duplicazionechiaviauto.com
via Umberto I 31 Flero (BS) - tel. 327 8110572 - info@duplicazionechiaviauto.com
SI RICEVE SOLO SU APPUNTAMENTO

A BRESCIA I NUMERI UNO DELLA DUPLICAZIONE CHIAVI AUTO

RIPARIAMO e DUPLICHIAMO TUTTE le CHIAVI AUTO